

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO / B Solennità

7 Giugno 2015

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

Dal libro dell'Esodo (24,3-8)

Noi, come cristiani e come credenti, compiamo dei riti che vanno compresi all'interno di alcune tradizioni, consuetudini, modi di fare che però oggi non sono più abituali. Per esempio: un po' di anni fa tutti capivano, pur senza conoscere bene la struttura e i significati, che la Messa era necessaria, oggi invece non lo si avverte più, la Messa non è più necessaria, mentre una volta capivano benissimo che senza Messa non c'è fede. Perché? Per capire il Cristianesimo e ancora prima l'Ebraismo, occorre capire un concetto che qui è fondamentale e che verrà ripreso in tutte e tre le letture di oggi, ed è il concetto di Alleanza. Cos'è l'alleanza? Vediamo un po' di capirlo. L'uomo, a differenza degli animali, perché la società funzioni, ha bisogno di una intesa, di un patto. Cosa vuol dire patto? In altre parole il fatto che una persona per vivere con un'altra, ha bisogno che ci sia fra le due un accordo più o meno tacito, più o meno esplicito, però che ci sia. L'accordo, il patto cosa significa? Che la mia vita dipende dalla tua accettazione: io ho bisogno di te. Fra gli animali questo c'è, ma è fondato sulla forza: l'animale sa benissimo che se sgarra viene punito o addirittura ucciso. Fra gli uomini tutto questo non è possibile e allora uno capisce che solo se io sono d'accordo con te posso costruire una convivenza con te, e questo non solo a livello matrimoniale, ma a tutti i livelli. Io molte volte dico a quelli che abitano qua dentro, ed è difficilissimo fargliela capire: "Guardate che, perché voi possiate vivere bene qua dentro e questa struttura possa esistere, io posso mettercela tutta ma se voi non ci mettetevi la vostra parte non ce la faccio". Cosa vuol dire "la vostra parte"? Primo: rispettare le regole, in ogni patto ci sono sempre delle regole, dei comandi. Quali sono le regole? Rispetto della struttura ecc ... una serie di regole più o meno esplicite, ma tutti hanno delle regole, ogni rapporto ha delle regole. Secondo: prendersi carico del bene comune, sapere che c'è di mezzo un bene che io do a voi e che voi dovete accogliere come bene e preservare. Faccio un esempio: questa mattina ce n'è uno che sta pulendo tutto il cortile, però io raccomando sempre: "Guardate ragazzi, quando voi dovete fermarvi a guardare la partita e portate fuori le sedie, poi riportatele dentro" No, le lasciano fuori; "i mozziconi delle sigarette ... non buttatele per terra, metteteli nel contenitore" No, le buttano per terra ... Diventa una fatica immane perché io devo garantire tutto con uno che non garantisce niente e il patto salta. Ed è quello che succede oggi nelle famiglie dove uno è chiamato a garantire tutto e l'altro non garantisce niente. Marito e moglie ... a volte neanche la fedeltà reciproca! Figli ... i genitori garantiscono tutto e il figlio non restituisce niente o quasi. Il patto invoca invece la reciprocità: tu sei mio e io sono tuo a condizione che tutte e due ci crediamo, l'adesione a certe regole altrimenti saltano tutti i rapporti, altrimenti diventano rapporti di forza, come fra gli animali. Terzo: dove uno non assume la propria parte, la fatica è proprio quella: ogni opera, ad esempio una famiglia o anche il Patronato che è un'opera, può esistere solo sulla base di una reciprocità di regole

chiare, di un patto stabilito; se non c'è questo tu non riesci a fare niente. Questa è l'alleanza. Ora, questo, detto in maniera molto banale, trasferito a livello religioso, implica molte cose. Implica che la stessa cosa succede tra Dio e l'uomo. Dio, a differenza di quello che si fa con le piante e con gli animali, con l'uomo ha bisogno di stabilire un patto. Con gli animali e con le piante non ha bisogno di stabilirlo perché gli animali sono fatti per funzionare in un certo modo, e funzionano, con le piante che sono fatte per funzionare in un certo modo, e funzionano ... le piante non hanno la libertà di crescere come vogliono loro, crescono in un certo modo e basta, mentre invece con gli uomini può esistere un accordo (faccio notare che la parola accordo viene da ad-corde che vuol dire con lo stesso cuore) solo se l'uomo e Dio si mettono d'accordo: ecco il Patto! E qual è il Patto? Dio dice: "Tu sei il mio popolo, io ti voglio bene, tu sei mio figlio" e il popolo dice: "Tu sei il mio Dio!" questo è il Patto. Guardate che questa cosa oggi non c'è più, non c'è più ed è pericoloso, io continuo a dirlo, non c'è più, ed è una cosa disastrosa! Il vero problema di oggi non è che uno la pensi in un modo o nell'altro, guardate che non c'è più il patto e allora non funzionano le cose! C'è un'idea formidabile di un accordo fondamentale per il quale il mondo e l'uomo, che è il garante del mondo, esiste, ma c'è un accordo precedente. Qual è questo accordo precedente? Il fatto che io, Dio, che ti ho creato, ho bisogno del tuo sì, altrimenti tu non funzioni più e la mia creazione non funziona più. Ecco perché si faceva l'accordo di alleanza, ecco perché quando Dio chiama Abramo stabilisce subito patto! Il patto consiste in tre promesse: tu sei mio, fai parte della mia storia e io ti darò un figlio, ti darò una terra e la benedizione di tutti i popoli. Però questo si realizza se tu sarai fedele a me, fedele! Cosa vuol dire? Se tu rispetterai quello che io ti dico, se tu mi vorrai bene ... voler bene vuol dire che la tua volontà e la mia coincidono, volersi bene (non amare che è un po' generico), voler bene vuol dire che io e te vogliamo lo stesso bene, ecco l'accordo, ecco il patto, ecco l'alleanza! La gente aveva anche capito che da questo accordo dipendeva il fatto che il mondo potesse continuare ad esistere o no, senza questo accordo il mondo saltava ed ecco perché quasi sempre il patto era suggellato da un accordo che comprendeva il sangue. Sangue di chi? O delle persone che facevano l'accordo o da una vittima che faceva da intermediario, che suggellava l'accordo. Perché il sangue? Presso tutti i popoli antichi il sangue era uguale a vita. Allora, l'alleanza esiste solo se io metto in ballo la mia vita ed è messo come garanzia perché la vita possa continuare ad esistere altrimenti salta la vita. Sembrano tutte stupidaggini o cose secondarie ma, per esempio, avete notato che quando è saltato l'accordo matrimoniale con il divorzio ecc ..., cosa è successo? Una incredibile diminuzione delle nascite, non c'è più l'accordo perché può essere rotto, diminuisce la vita. Faccio notare che in Germania, Paese in cui si nasce meno al mondo, seguita dall'Italia, dalla Spagna e dal Giappone, i Paesi in cui si nasce di meno al mondo, sia ormai in fase di recessione, la popolazione sta diminuendo e noi aumentiamo solo perché arrivano gli immigrati; noi eravamo arrivati a 59 milioni e negli ultimi anni siamo diminuiti di alcuni milioni e, se siamo 60 milioni adesso, è perché ci sono 5 milioni di immigrati, altrimenti saremmo meno di quanti eravamo vent'anni fa, stiamo diminuendo! In altre parole: quando non c'è accordo un popolo sparisce. L'avevano capite queste cose gli antichi ... ecco perché c'era di mezzo il sangue! La società fra le persone funziona solamente se c'è un accordo fondamentale che noi chiamiamo patto, alleanza, dove i due contraenti, in questo caso a livello religioso, Dio che crea il mondo e l'uomo che è l'unico interlocutore di Dio nel mondo, e il garante del mondo è l'uomo, fa un patto con Dio. Ecco

perché quando il mondo viene distrutto con il diluvio, Dio riparte nella storia del mondo con un patto: “Non farò più venire il diluvio sulla terra” e il segno del patto è l’arcobaleno che diventa segno di pace. Questa cosa è fondamentale, ma anche fra cittadini e governanti, fra marito e moglie, fra padri i figli, fra prete e comunità ... tutto è fondato sul patto! Ora, questa idea del patto che perciò è quello che fa vivere un popolo, questo noi l’abbiamo perduto, non c’è più questo patto! Noi oggi ci permettiamo di far saltare il patto, di mantenerlo solo se mi conviene, altrimenti lo faccio saltare ma in questo modo, è chiaro che metto a rischio tutto! Queste cose non le capiamo più noialtri! L’impegno di un prete, in questo caso, è quello di richiamare continuamente il patto. Io più volte ho riunito la gente che abita qua dentro e gli ho detto: “Guardate che se voi non mi date una mano, salta tutto qua!” ... non la capiscono! Tanto è vero che ormai è chiaro ... la cosa sta in piedi finché ... qualcuno dice “finché c’è il don Davide”, cioè finché ce n’è uno che garantisce la cosa ma, siccome gli altri non garantiscono, appena andato via, salta tutto, ma è evidente! E non riescono a capirla, e non riescono a capire che le cose sono date dal fatto che se io ti ospito qua, tu devi custodirmi bene l’ambiente, tu devi lasciarmelo pulito, tu devi fare la tua parte ... invece no, io faccio solo se c’è di mezzo una ricompensa! Quella è l’idea del diritto che, paradossalmente, quelli che hanno fatto saltare il patto sono quelli che vogliono garantirlo fino in fondo. Io e te ... tu puoi avere un mio contributo solo se mi paghi ... che è una maniera di realizzare il patto ... quella è la maniera di far saltare il patto perché non capisci che tu hai bisogno di me come io ho bisogno di te, che non deve essere fondato su una tipo soldi! Queste cose non le capiamo più! Io sono convinto che noi, che veniamo da questa esperienza fondamentale, che siamo cristiani ma che ormai abbiamo fondato tutto su uno a uno: io cerco la mia felicità e, per la mia felicità, non vengo a patti con nessuno ... faremo saltare tutto e perderemo tutto quello che abbiamo! Lo stiamo già facendo, è quello che sta succedendo! Perciò, guardate cosa succede quando Dio dice: “Io ho creato questo popolo, io l’ho costituito. Questo popolo che era schiavo in Egitto io l’ho liberato, l’ho portato fuori, e quando Dio lo porta fuori lo conduce fino al Monte Santo, l’Oreb, e il popolo cosa fa? Prima cosa, dice: “Tutti i comandi che Dio ci ha dato li seguiremo!” Il patto può sussistere solo se il popolo accetta gli ordini, le leggi. Questo è fondamentale! La prima cosa che c’è il una Repubblica, sono le leggi, quando il popolo accetta le leggi il patto funziona, ed è quello che qui si fa: “Accetteremo le leggi!” Mosè ha appena portato giù dal Monte Sinai i Dieci Comandamenti e ha appena scritto il codice dell’Alleanza, legge queste cose e chiede: “Siete d’accordo con quanto vi ho letto?”. Il popolo dice: “Sì”. Prima cosa: il popolo accetta le condizioni dell’Alleanza, il rispetto delle leggi. Questo è fondamentale! Cosa si dice oggi? Oggi, il ragazzino di turno dice: “Io faccio quello che voglio” e tutti dicono di sì perché lui ha diritto di esprimere la sua libertà! Guardate che sta facendo saltare tutto, non può fare quello che vuole, semplicemente non può, salta tutto, non c’è più condizione per l’alleanza. Cosa fa Mosè? **“Mosè scrisse tutte le parole del Signore , scrisse,** non le dice soltanto, le scrive! La scrittura è nata dalla necessità (non è nata dal fatto che uno potesse leggere, non gliene importava niente di questo) che alcune cose non venissero dimenticate ma venissero tramandate, ecco perché si scrive! Perché uno non dimenticasse ciò da qui era nata l’alleanza e su cui si fondava il popolo, altrimenti saltava tutto. Seconda cosa: **Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte** (il Sinai), **con dodici stele** cosa sono le stele? Le stele sono delle pietre allungate che vengono messe in piedi ... una pietra tende naturalmente a

cadere, una pietra caduta, appoggiata al terreno è indice di morte mentre mettendola in piedi, vuol dire che la persona è viva e indica **le dodici tribù d'Israele**. L'altare di pietra rappresenta Dio, perché la pietra? Per indicare la stabilità, non si fa di terra che si scioglie ma su qualcosa che è stabile per indicare che il patto è duraturo e, mentre Dio rimane (la pietra dell'altare), anche il popolo rimarrà (la pietra delle stele) sempre però se c'è questo accordo reciproco, Dio ha bisogno del tuo sì! **Incaricò alcuni giovani tra gli israeliti di offrire olocausti ...** la parola *olo*, in Greco vuol dire tutto, *causto* vuol dire bruciato, olocausto = tutto bruciato; si prende un animale e lo si brucia tutto, rimane solo la cenere, **e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione per il Signore**. Cosa vuol dire? Invece la vittima non viene bruciata ma viene uccisa, si raccoglie il suo sangue nei catini e la carne viene mangiata, "comunione", perché io mangio come te la vittima, e tutto questo ci unisce in comunione. Scusate ma mangiare, per il cristiano, su questo dovrei fermarmi tanto ma ... però è necessario perché almeno capite cosa è l'Eucaristia, il che è fondamentale. Mentre per gli animali è un atto solitario ... l'animale dà da mangiare ai propri cuccioli e basta mentre l'uomo mangia come segno di comunione con tutti. L'animale quando mangia prende il cibo e lo nasconde, e dà la schiena all'altro, l'uomo si siede intorno al tavolo e si guarda in faccia e condivide il cibo; condividendo il cibo entro in comunione, in unione con tutti quelli che mangiano lo stesso cibo, e si crea una comunione. Allora, sacrificio di comunione vuol dire proprio quello. **Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare**. Si prende il sangue degli animali e la si versa una parte sull'altare e l'altra, con rami di issopo che vengono intinti nel sangue, si sparge sul popolo e sulle dodici stele. Ad indicare che cosa? Che c'è un qualcosa che unisce Dio al popolo. Cos'è che unisce Dio al popolo? Il sangue. Cosa indica il sangue? La vita. Si mettono in comunione le vite, la vita si mette in comunione! Quando si parla di vita vuol dire sangue, ecco perché, per esempio, il matrimonio non può essere fondato solo sull'amore ... ed è quella l'ambiguità di oggi! L'amore non basta per formare il matrimonio, occorre il sangue, cioè la vita, tanto è vero che io prendo la mia vita e la unisco alla tua e, in questo senso, la "sacrifico". L'altro giorno parlavo con un altro prete, e dicevo: "Guarda che in Bergamasca è avvenuto un fatto molto grave e nessuno si è reso conto: hanno chiuso in monastero di Alzano di suore molto anziane, e hanno chiuso la Casa della Botta: nessuno ha detto niente". Ehi, quella gente lì, quelle suore e alla Botta, era gente che aveva sacrificato la sua vita, cioè aveva preso la sua vita e aveva detto: "Io metto la mia vita e la metto a disposizione per il bene di tutti" Non c'è più nessuno che lo fa, totalmente! Vuol dire che, rinunciando (povertà, castità, obbedienza) completamente a gestire la mia vita in modo autonomo ma facendolo dipendere totalmente a favore degli altri, sacrifico la mia vita ... come anche il prete. Cosa fa il prete? L'unica cosa per cui i preti ci sono, è per celebrare la Messa, nient'altro! Tutto il resto, compresa la mensa, può farlo chiunque altro. E oggi i preti ... si fa tutto meno quella cosa lì che è fondamentale! Fanno anche quello, ma lo fanno come atto secondario, non come atto principale. Il sacrificio è quella cosa lì, e notate che, a partire da quello, la vita diventa sacra, consacrata, acquista un valore immenso. **Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: "Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto". Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo dicendo: "Questo è il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!"** Allora, la Parola, il patto che unisce tutti e due, il comando che è il suggello dell'alleanza,

la promessa “Io sono il tuo Dio, tu sei il mio popolo, Io sono tuo e tu sei mio”, il sangue ... anticamente i due contraenti si tagliavano e ognuno succhiava il sangue dell'altro e diceva: “il tuo sangue è entrato in me e il mio sangue è entrato in te. Siamo diventati una sola cosa: io ho la tua vita, tu hai la mia vita” Le due vite non si possono più separare. Ecco perché un adulterio veniva equiparato ad un omicidio ed ecco perché colui che faceva l'adulterio veniva ucciso, come veniva ucciso un omicida: vita per vita, perché uccideva un qualcosa che era diventato uno ... abbiamo perso tutte queste cose eh ... non si tratta di uccidere, ma capite il significato qual era? Ed era questo che garantiva la continuità del popolo. Ora, io ve l'ho già detto e continuo a dirlo, sono cose che ... non parlo perché ho buontempo, ma dico quello che ho capito dalla pratica di prete, dalla fede che ho, dalla lettura della Parola di Dio ... vi annuncio quello che è vero! Quando vi ho detto più volte che non saranno gli ecologisti a salvare il mondo ... gli ecologisti non hanno fatto il patto fondamentale; e qual è questo patto? Quello con Dio, perciò faranno saltare il mondo. Questo è fondamentale! Avete capito su che cosa è fondata l'alleanza? A queste cose oggi noi non crediamo più ...

Dalla lettera agli Ebrei (9,11-15)

Questo brano specifica tutto in maniera chiara, permettete che vi dica ancora qualcosa per comprendere meglio. Il rituale dell'alleanza è ciò che permette, rinnovandolo, all'alleanza di continuare ad esistere. Mi spiego. Io faccio un patto con una persona, per esempio, mi sposo, poi litigo; nel momento in cui faccio il litigio quell'alleanza viene meno e allora c'è bisogno di riconfermarla ed ecco il rituale, ecco perché si rifà ogni anno, perché l'alleanza che da parte Dio è eterna, una ed eterna, da parte dell'uomo spesso salta. Se fosse fedele come lo è dalla parte di Dio, non ci sarebbe alcun bisogno di riconfermarla, mentre invece l'uomo, siccome è infedele, promette e poi non mantiene, ha bisogno ogni volta di ripartire, e c'è il rito. Cos'è il rito? E' quello che da una parte ricompone la frattura dell'alleanza, il male che è stato fatto lo perdona, perciò ricompone, dall'altra parte lo rinnova e lo ristabilisce, è come se si ricominciasse da capo, e lo garantisce. Il rito per essere fatto ha bisogno di una persona, il mediatore. Chi è il mediatore? Il sacerdote. Chi è il sacerdote? E' quello che rappresenta di volta in volta, colui che celebra l'alleanza. Al tempo di Abramo era Abram, al tempo di Noè era Noè, sotto l'Oreb era Mosè ... e qui è il Sommo Sacerdote. Ha bisogno di un luogo: il tempio e l'altare; ha bisogno di segni: le vittime, i sacrifici, il sangue. Il sacerdote come mediatore, il luogo, il tempio e l'altare, i segni, le vittime, i sacrifici. Tutto questo diventa il culto. E' quello che facciamo noi, ogni domenica noi celebriamo la Messa ma, se voi notate, ogni volta che marito e moglie litigano, se si vogliono bene poi fanno dei segni: si chiedono scusa, si stringono la mano, si abbracciano oppure lui compra un regalo Sono tutti segni che poi vengono simbolizzati nel rito in modo preciso, vengono simbolizzati. Ora, cosa succede? Gesù riprende il rito dell'A.T. e fa una cosa ... attenti, perché se capite bene questo capite l'importanza, la grandezza di una cosa come la Messa che è fondamentale ... cosa fa Gesù? In pratica riprende l'antica alleanza e riprende i tre elementi dell'alleanza. I tre elementi sono: i due che la sanciscono, e usa tre segni: il sacerdote, che è il mediatore, il luogo, che è l'altare, il sacrificio, cioè gli animali,

l'offerta, il sangue. Gesù, quando fa la Nuova Alleanza, fa coincidere queste tre cose: il sacerdote è anche la vittima, ed è anche l'altare. Quando il prete esce per celebrare la Messa la prima cosa che fa bacia l'altare, perché l'altare rappresenta Gesù; il sacerdote che è il mediatore chi rappresenta? Gesù; la vittima che è sull'altare, cioè il Pane e il Vino chi è? Gesù. Colui che offre il sacrificio è lo stesso sacrificio offerto ed è anche il luogo dell'offerta. Per cui la lettera agli Ebrei dice che con Gesù non c'è più bisogno di un sacerdote, il Sommo Sacerdote che entra nel tempio una volta all'anno e rinnova l'alleanza, per rinnovare una cosa che si rompe continuamente, no, con Gesù è fatta una volta per tutte. Da chi? Da Lui che è il mediatore: è Lui il sacerdote. Dove? In quel tempio che è a metà fra cielo e terra, che è il luogo del Suo Corpo: sono io il tempio – dice Gesù – il luogo dove l'alleanza viene tenuta insieme, il luogo dove noi annodiamo i due fili: da una parte Dio e dall'altra il popolo, e nessuno riesce a spezzarlo è proprio Gesù, e la lettera agli Ebrei dice proprio questo. Dove avviene tutto questo? Per noi, nella Messa che offriamo. Nella Messa il popolo va in chiesa, dopo una settimana vissuta per fare il bene ma, purtroppo, anche nel fare il male. Si sente dire da Dio: "Io sono il tuo Dio!" e dice a Dio: "Io voglio essere il tuo popolo!" Solo che Dio è fedele, ma l'uomo è infedele, allora ce n'è una che rappresenta l'uomo ... chi è? Gesù, il quale, a nome di tutti noi, rifà, ritorna a ricomporre la nostra alleanza con Dio rotta dal nostro peccato. E nella Messa l'alleanza viene sempre continuamente rinnovata ed è stabilita una volta per tutte. Non è più il sangue di animali, ma è il Suo proprio sangue, difatti sull'altare c'è il sangue nel calice e c'è il Corpo, la mia carne e il mio sangue, che stabilisce l'alleanza. E chi è il mediatore, colui che tiene insieme, che unisce i due fili, che porta l'uomo a Dio e Dio all'uomo? E' Gesù! Ecco cosa dice la seconda lettura. Il tempio sparirà, non ce n'è più bisogno perché è Lui, Gesù il tempio; il sacrificio cruento non ci sarà più, non si uccideranno più gli animali, perché Gesù è morto una volta per tutte, è l'unico, perfetto, completo sacrificio e, simbolicamente, il Pane e il Vino (Corpo e Sangue di Gesù), vengono offerti per la salvezza del mondo e io ogni domenica ricostruisco l'alleanza con Dio. Ecco perché la Messa è fondamentale! Ecco perché i preti esistono solo per celebrare la Messa! Ecco perché c'erano le suore di clausura una volta ed è un disastro che non ci siano più! Ecco perché il fatto che ... noi saremo anche buoni, ma tutta la nostra bontà non vale niente, niente, se non è collocata all'interno di questo rapporto di alleanza che la fa esistere ... anzi, l'assurdo è questo: che le persone più buone, da un certo punto di vista, sono quelle più pericolose perché sono quelle che non garantiscono più l'alleanza, tanto loro bastano a sé stesse. Il problema di oggi non è che i vostri ragazzi siano buoni o cattivi, sono quello che sono, come noi, il problema è un altro, che loro dicono: "io non ho più bisogno che nessuno garantisca per me, io devo realizzarmi" ed è all'interno di questo che nasce l'attuale cultura. L'alleanza è saltata, l'uomo deve garantire da solo e, dovendo garantire da solo, deve garantire anche per la sorte del mondo, ecco perché diventa così difficile! Guardate che basterebbe per l'uomo obbedire a Dio e rimanere dentro un rapporto di alleanza. A me ha colpito molto la storia delle isole Solowcki che si trovano a 150 km. dalla Russia, nel Mar Bianco, vicino al Circolo Polare Artico, dove i Monaci Ortodossi avevano lì costruito un monastero, erano parecchie migliaia di monaci ... fino alla Rivoluzione Bolscevica, cioè Comunista, erano luoghi di spiritualità, splendidi giardini vicino al Circolo Polare Artico, giardini meravigliosi ... è arrivato il Comunismo e le ha trasformate il lager e pare che lì dentro siamo morte circa un milione di persone. Distrutte! Se c'è l'alleanza il mondo fiorisce, se non c'è salta. Il

problema vero di oggi ... voi potrete dire che io magari che io non ho fiducia negli uomini, ma ricordate che questo mondo l'ha fatta saltare l'alleanza! Il mio dubbio qua dentro al Patronato, non è quello che io faccio per loro, io posso anche fare per loro ma, se questi ospiti non capiscono che loro devono fare la loro parte, si perde tutto, non serve a niente! Io quando ero in Bolivia dove sono stato per 14 anni, lo dicevo: "Guardate che in questi anni ho tentato di farvi capire come funzionano le cose ma se voi non le capite basteranno sei mesi perché perdiate tutto quello che avete avuto!" ... sono bastati sei mesi! Ecco il problema!

Dal Vangelo secondo Marco (14,12-16.22-26)

Quello di stamattina non è un discorso facilissimo, lo comprendo bene, però se uno questo discorso lo capisce ... io sono quasi 42 anni che sono prete e in tanti anni questo discorso credo di averlo capito, anche solo teoricamente ... ad un prete che era stato qua a visitare il Patronato, ho detto: "Guarda che il gesto decisivo non è questo, il gesto decisivo è la Messa che tu celebri ogni giorno nella tua parrocchia. E' tutto lì! Quello che facciamo noi è il contorno. Occorre, guai se mancasse, ma se non c'è quell'altro, questo gesto sarebbe una maniera in più ve l'ho già detto e ve lo ripeto: tutto quello che io sto facendo qua dentro con questa gente, sarebbe un gesto in più per confermare l'ingiustizia indicibile ... l'ingiustizia significa questo: qualcuno viene favorito qualcun altro no. Io, accogliendone 200 ne favorisco 200, 200 mila, no! Per cui, paradossalmente, la mia azione conferma l'ingiustizia. Esattamente come quando un genitore si consola perché suo figlio è bravo e non si dispera perché il figlio del vicino si è rovinato; tutto l'impegno che lui ha messo per salvare suo figlio diventa ancora più tragico perché l'altro si è rovinato. Io quando ero in Bolivia ho capito che quando risolvevo un problema ne creavo subito un altro, subito! Costruivo una scuola? Rendevo più evidente in quella zona come qualcuno veniva favorito ed altri no. E non c'è niente da fare! Ecco perché occorre qualcosa che precede tutto questo, e tutto questo che si fa ha bisogno di un segno formidabile. Quale? La Messa, l'alleanza. Cosa vuol dire l'alleanza? Che Dio vuole salvare tutti, e quando dico tutti, vuol dire TUTTI, e che in qualche modo non solo vuole salvarli, ma li salverà! Lui è la garanzia. Ecco perciò la Messa che è il vero atto di carità. La gente non comprende che tutte le caritas del mondo non valgono una Messa perché è quello l'atto fondante! Ecco perché Gesù, prima di morire, cosa fa? Fa la prima Messa. Ma vediamo cosa vuol dire fare la Messa. Tre cose dico, brevemente perché qui potremmo fermarci a parlarne per non so quanto ... La prossima settimana vado a predicare gli esercizi e, sulla Messa faccio 10 incontri, solo sulla Messa, cioè parlo per dieci ore, per dire a quelli che diventeranno preti che la cosa più importante che faranno è quella, e che il resto è contorno. Prima cosa: Gesù dice " ... **mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: "Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa** Cosa fa Gesù? Perché ci racconta questa cosa? Attenti, prima cosa: Gesù dice: "Andate in città e vi capiterà questo ... questo ... questo ... e voi farete così ... e lui vi dirà così ... e voi farete così ..." Si è messo d'accordo prima? No, perché racconta tutto questo? Per far capire una cosa: che la morte di Gesù non è stata un incidente ma è stata, in un certo senso, prevista e

accolta ... prevista, non provocata, fatta propria da Gesù a tal punto che Lui dice che capiterà questo ... questo ... questo ..., cioè Lui sa tutto quello che succederà. Non per dire che l'ha provocato Lui, ma per dire che è Lui il padrone del proprio destino. Ecco la prima cosa: se tu non diventerai il padrone del tuo destino tu dovrai sempre essere vittima. Facciamo un esempio: è di moda adesso (è un termine molto attuale) dire che le donne sono vittime, ed è vero, verissimo: in Turchia sta aumentando il femminicidio, nei Paesi Arabi non parliamone, e anche nel nostro mondo la cosa non è scomparsa, è vero! Ma la donna vuole non essere vittima! Come si fa se tu devi subire la violenza? No, perché la devi subire, chi ha detto che devi subirla? Gesù l'ha subita la violenza! L'ha subita, non ha potuto fare a meno, non poteva evitarla, ma cosa ha fatto così che la violenza non diventasse padrona di Lui? Provate a pensarci ... cosa ha fatto? Lui, dentro quella violenza che non poteva evitare, ha sempre tenuto presente la cosa fondamentale, non l'ha mai persa di vista: il bene di sé stesso e anche dell'altra persona per cui, alla fine, l'ha vinta Lui. Quando uno all'interno della violenza non si lascia vincere dalla violenza ... vincere la violenza vuol dire ... Vi faccio un esempio: una moglie viene tradita, subisce una violenza, e la moglie dice: "Io te la faccio pagare!" Ecco, quella è vittima! Quella che dice: "Lui me l'ha fatta grossa, mi ha fatto star male, ma io non userò con lui quello che lui ha usato con me". Quella non è vittima, diventa lei la padrona della situazione. E' lei che ha vinto, perché non permette alla cosa cattiva di determinare le sue scelte e quando una è così è invincibile! Gesù è il Signore proprio perché non ha permesso al male di vincerlo. Quando tu fai questo hai vinto tu! Gli uomini e le donne docili vorrebbero, al contrario, che chi fa il male non lo faccia e mettono in atto tutta una serie di cose per cui non avvengano più quelle cose lì, ma non serve a niente! Serve anche a qualcosa ... ma perché? Perché tu non subisca il male devi prevederlo e farlo in anticipo a chi? A chi probabilmente potrebbe fartene. Devi mettere in atto delle cose tali per cui il male che tu non subisci lo butti addosso agli altri. Difatti è così ... io quando vedo delle donne che fanno autodifesa personale ... vanno in palestra e diventano cintura nera di karaté ... va bene, vate quello che volete, ma capite che non è così che si risolvono i problemi? "Sì, ma così almeno mi difendo!" No, c'è un'altra maniera di difenderti, che è non fare il male che l'altro ti fa, è l'unica vera maniera, l'unica! Ecco perché Gesù non era vittima; Gesù sa tutto, prevede tutto, ma non cade nel gioco del malfattore e il gioco del malfattore è quello di spingerti a fare le stesse cose che fa lui. Mi ricordo quella coppia in cui lei aveva tradito e lui dice: "Facciamo così, dài, ti tradisco anch'io così siamo pari – ma con una serietà ... io stavo ad ascoltare ... ma questi qui sono scemi! Ma la cosa interessante era questa ... - così almeno non potrò più dirti che tu mi hai tradito perché anch'io ti ho tradito e siamo pari!" Sei impazziti? E' finita, non c'è più niente! Ricordatevi bene quello che vi ho sempre detto: la persona vittima è innocente finché non decide di far pagare all'altro, quando vuole far pagare all'altro diventa più colpevole dell'altro! La moglie che dice: "Io ne ho subite di tutti i colori da parte di mio marito, adesso basta, vado dall'avvocato!" Può farlo? Certo, la legge glielo consente. Io le ho detto più volte: "Guarda che sarai costretta a diventare più cattiva di tuo marito" e difatti lei rimane in casa con i figli, ed ha anche il sussidio, il marito termina sulla strada, cosa che il marito, per quanto cattivo, non ha mai fatto con lei. Gesù è il padrone proprio perché non usa questi metodi, e rimane padrone. Seconda cosa: **Mentre mangiavano, prese il pane ...** Una delle cose da capire bene è l'importanza del cibo. Siccome stiamo facendo l'Expo sul cibo, bisogna sentire ... Ma oggi l'importanza del cibo è stato

svincolato dalla persona che lo offre. Il cibo è sempre sacro, ma non perché è buono o garantito, non è Ogm, o perché è prodotto biologicamente ... stupidate! Io posso mangiare anche il pastone dei maiali, e non mi farà male! Cre-ti-na-te! Il problema è che il cibo non esiste indipendente da colui che lo offre. Il cibo sono io che lo offro, è la mia vita che passa a te. Il cibo che io ti do sono io! Io capisco qua di chi mi posso fidare e di chi non mi posso fidare: quando, dopo avergli offerto il mangiare guardo i piatti ... se sono pieni ... di quello lì non mi posso fidare; tu non butti via quello che io ti ho offerto! “Ma io sono pieno!” E allora non mangi, basta, anche perché se tu butti via il mio cibo disprezzi me! Ma possibile che non si capiscano queste cose? I genitori che permettono che il cibo da loro preparato vada a finire nel cestino non si accorgono che, prima o dopo, nel cestino ci vanno a finire loro! E questa società di oggi che butta via così tanto è pe-ri-co-lo-sa! E non solo perché si spreca economicamente, ma perché il cibo è spersonalizzato e diventa perciò pericoloso ... ed è vera una cosa: io non avrei mai pensato davvero che il vero incubo per l'uomo è la fame, la mancanza di cibo ... ci voleva la società del benessere per capire che il vero incubo era l'abbondanza di cibo! Tanto è vero che crea le patologie: bulimia e anoressia. Ma perché? Perché il cibo è stato svincolato dall'offerente. I genitori sono colpevolissimi di questa cosa ... quando continuano a farsi dire dal bambino di tre anni (...ù sciafù!) “che schifo ... che schifo!” ... quando il bambino si fa venire il vomito perché a lui la Particola gli fa venire il vomito? Ma sei scemo? Non stai bene tu! I genitori danno la colpa alla Particola non al bambino che è malato Ma stiamo scherzando? La prima cosa che Gesù fa capire è che “Il cibo sono io. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue costui avrà la vita. Solo se tu mangi di me vivrai per me!” ecco perché Gesù diventa il nostro cibo. Seconda cosa: dentro l'idea di cibo, per essere mangiato tu dovrai morire. Nessuno può mangiare una cosa viva. Ecco la morte! Nell'offerta di sé come cibo c'è dentro anche la morte: io muoio, ti dono tutto, ti dono la mia vita e muoio per te. Offerta per molti. Terzo: nel sangue versato, nel sacrificio fatto, la croce, si rinnova l'eterna alleanza. Nuova ed eterna, perpetua, che la Messa continua a ripetere e a garantire. Ecco perché è la più importante di tutto! L'Eucaristia, domani il Corpus Domini è questo ... Sono stato un po' lungo, ma mi avete capito? Perché è fondamentale! Non la capiamo più ma sarebbe interessante prendere ognuna delle cose che vi ho dette e analizzarle ... saltano fuori di quelle cose!

Interventi:

- *Questo del patto è il tuo pezzo forte però hai detto anche che in Bolivia dopo sei mesi è saltato in aria tutto. Qua tutti i giorni ... sei sconfitto. Che cosa ti fa andare avanti?*

Il fatto che un patto è stato fatto già. Non conta molto il mio patto, è il patto di Gesù che conta. Lui garantisce anche per me. E' perché dico Messa che vado avanti, non è per altro. Se io non celebrassi la Messa e non credessi a quanto vi ho detto non farei niente, non vale la pena. Ma non perché non vale la pena, ma 1° - perché creo ingiustizia, la alimento ... potete raccontarmi che ... gli Ebrei che si consolano dicendo: “chi salva un uomo salva il mondo” ... va bene, salvi un uomo ma ... ? A meno che tu lo veda in una prospettiva di fede, allora è un'altra cosa. Chi ha salvato un Ebreo non ha salvato i sei milioni che sono finiti nei forni crematori ... Le ideologie ... perché il Comunismo tentava di imporlo a tutti? Per diceva: “Solo se renderemo tutto il mondo uguale saremo ...” O è tutti o è nessuno ... Quei ragazzotti un po' stupidi e decelebrati dei Centri Sociali che vanno a scrivere sui muri quelle cretinate, non hanno torto. O si fa così con tutti o altrimenti è meglio non farlo con nessuno perché crei dei privilegiati ... non hanno torto ... Hanno torto perché dicono qualcosa che creerà

maggiore ingiustizia ancora, non l'hanno capito, e hanno eliminato Dio dalla prospettiva per cui non funziona niente. Ma io qui vado avanti perché qualsiasi cosa avvenga ... Dio è garante, e perché celebriamo la Messa.

- *Umanamente parlando è sempre una sconfitta comunque ...*

Umanamente parlando ... se tu la capisci questa cosa, umanamente parlando non è mai una sconfitta. Bisogna capire bene questo: che sei dentro un rapporto di alleanza, che quello che tu fai ... io quello che faccio qua, in qualche modo riesco da solo a farlo perché è vero, ho molti collaboratori, ma è anche vero che (scusate, parlo senza modestia ...) l'ho messa in piedi io. Umanamente parlando funziona, ciò vuol dire che quello che Dio ha detto è vero, altrimenti non funzionerebbe. Dopo ... che non duri nel tempo, che sia legato a me ... va be' quello è un altro conto ... saprà Dio cosa fare! Io lo faccio ma non perché è convincente quello che faccio, su quello ho molti dubbi, molti, ma perché ho capito che Lui ha ragione, e questo basta, è solo quello: ha ragione Lui. Poi, se tutte le sere devo fare le somme ... più che litigi, più che problemi, più che gente ubriaca e litigiosa ... le persone brave quante sono? 1 su 50? ... 5 o 6 in tutto il Patronato non di più ... ma poi, chi conosce l'animo degli uomini ... lo sa Dio! Ma non è più un problema quello, il problema è un altro: c'è quella cosa lì? Sì, se c'è va bene. Basta, per il resto ognuno fa quello che può.

- *Ma proprio perché nell'alleanza si è sempre in un rapporto con un altro che tante volte la pensa diversamente, in un certo senso è sempre una sconfitta perché ... accettare l'alleanza c'è anche l'accettare la sconfitta in un certo senso.*

Non vuol dire accettare la sconfitta ma vuol dire sapere che le cose funzionano così e che perciò c'è bisogno di qualcuno che vada al di là del funzionamento ... e garantisca una stabilità, una forza, una consistenza alla realtà con noi non siamo in grado di darla. Scusa, è Dio che salva il mondo non siamo noi. Se è vero che Dio salva il mondo vuol dire che tutto quello che noi facciamo è limitato, è provvisorio, è sotto il segno della sconfitta, va bene, ma è nostro, e noi siamo così, ma è Dio che salva il mondo e, proprio perché è Dio che salva il mondo mi affido a Lui e so che quello che faccio, che è poco, però in Dio ha significato e valore e partecipino alla vittoria di Dio sul mondo. Non vedo che problemi ci siano. Io vedo sempre che tutte le volte che parlo di questo c'è sempre, giustamente, qualcuno tra di voi che dice: "E però ... però ... però ... guarda che anche l'uomo ..." Ma chi se ne frega? L'uomo può fare tutto quello che vuole, alla fine muore sempre! Potete dirmi tutto quello che volete Ci sono degli uomini bravi? Va bene. Leggete il Qoelet che dice: "Quando uno è morto, chi stabilisce la differenza fra bene e male? Tanto è vero che – dice la Bibbia – è meglio un cane vivo che un leone morto" Cosa vuol dire? Quando tu sei stato un leone, ma sei morto ... non conti più niente! Cosa rimane? Zero! Qoelet dice una cosa formidabile: il risultato di tutte le vite buone o cattive è sempre zero! Dopo ci sono quelli che si consolano "ma io ho lasciato ..." Ma dai lasciato!!! Lo dicevo ieri al cimitero dove ero andato a benedire l'esumazione delle spoglie ... dicevo: "Provate a dirmi voi che siete qua gli otto vostri bisnonni ..." Non mi hanno detto neanche un nome. Sapete cosa vuol dire? Che di tutte le persone che sono vissute nel mondo non rimane traccia. L'enciclopedia ... mettiamo che raccolga il nome anche di 100 milioni di persone ... sapete quanti sono i miliardi di persone al mondo attualmente? 7 miliardi ... e si calcola che dietro ogni uomo ci siano stati 20 uomini o donne prima di lui. Sapete cosa vuol dire? 140 miliardi. E di 140 miliardi di persone di quante ne abbiamo notizia. Dello 0, 000000 ... così. E se passeranno ancora alcune migliaia di anni cosa resterà? Nulla! E allora? E' chiaro che è sconfitto l'uomo, ma la sua vittoria dipende dal fatto che Dio non lo lascia nella morte, io virò! Ed è lì la forza, ed è lì l'Eucaristia, ed è lì il Patto che risorge ogni volta. Invece ogni volta che io parlo c'è qualcuno che mi dice che ci sono delle persone brave ... che uno dice: "Va be' meno male. E allora? Cosa vuoi dimostrare con questo? Che la persona brava salva il mondo?" Può salvare il mondo solo chi non muore e fa risorgere gli altri. Non ho mai visto una persona brava che abbia fatto questo. Solo Uno, Gesù, e io credo in Lui, basta! Io parto da questo punto di vista ma non riusciamo a capirlo! Quelli che continuano con il "Ma c'è ..." è per rassicurare i non credenti che anche loro sono bravi ... vogliamo dirgli che sono bravi? Siete bravi!, siete contenti adesso? Vi do anche la medaglia ... siete contenti? Cosa vi servirà essere bravi quando morirete. "Eh ma .. il mondo ..." Ragazzi, il mondo esiste da 14 miliardi di anni, l'uomo, il più antico e sempre che si possa parlare di uomo, Lucy ... 3milioni e mezzo di anni fa ... Se voi considerate la storia del mondo la storia dell'uomo è iniziata cinque minuti fa, e finirà fra cinque minuti ... e quest'uomo sarebbe determinante? Dài ! Il tempo dei dinosauri ... adesso sappiamo che ci sono stati perché abbiamo trovato le ossa pietrificate altrimenti? Se voi togliete l'uomo

dalla storia ... non c'è più neanche la memoria perché gli animali non hanno memoria ... Allora, o c'è qualcuno che questo mondo lo riscatta e non è un uomo, ma è Dio, o altrimenti ... Mi capite?

Termino: quando parlo così sembra sempre che io sminuisca l'uomo ... dai de' bràe, 'ndem! Io mi ricordo quando hanno rifatti il pavimento della chiesa del mio paese ... sotto l'altare hanno trovato i resti di un prete. Chi sia quel prete ... nessuno lo sa! L'hanno sepolto lì, vuol dire che era importante ... nessuno lo sa ... *Sic transit gloria mundi* ... così passa la gloria del mondo. Chiaro? E' Dio lo fonte di tutto!